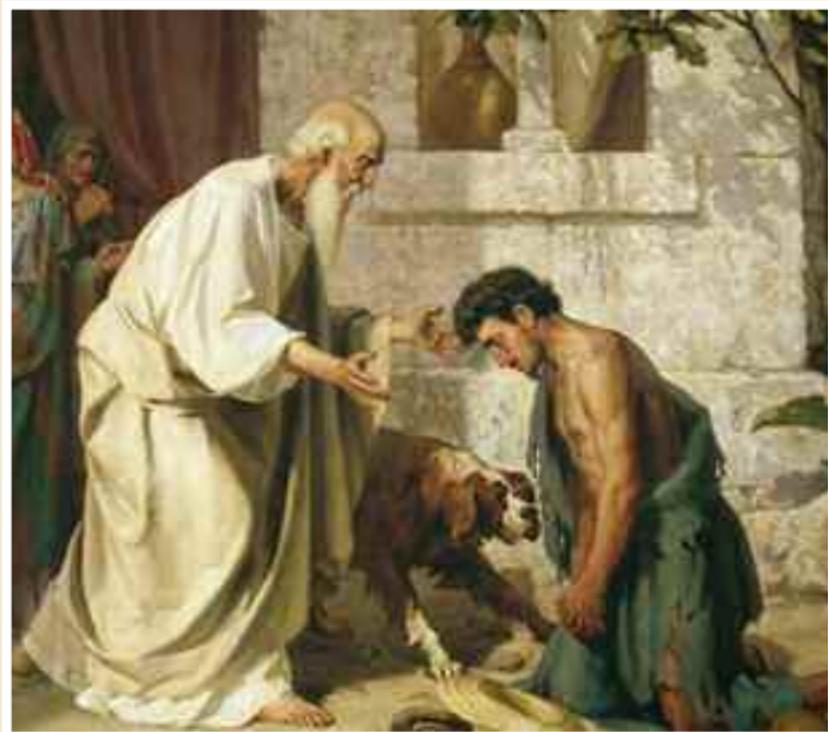


G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana



TORNERÒ DA MIO PADRE

SUSSIDIO PER CELEBRAZIONI PENITENZIALI



*Ave Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO



SEQUENZA D'ORO



Canto: *Parlami nel vento della sera e il tuo fuoco sarà luce nella notte.*

Letture corale

1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

2. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

3. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

4. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

5. Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

IL REGNO DI DIO È VICINO. CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Dal Vangelo di san Giovanni 20,19-23

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, per paura dei Giudei, tutte le porte del luogo dove si trovavano i discepoli erano chiuse. Gesù venne e stette in mezzo a loro. Disse loro: «Pace a voi!». Ciò detto, mostrò loro le mani e il costato. Nel vedere il Signore, i discepoli furono pieni di gioia. Egli disse loro ancora una volta: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, così io mando voi». Detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo: a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li tratterrete, saranno trattiene».

ESAME DI COSCIENZA

Alla fine della vita saremo giudicati sui due più grandi comandamenti che riassumono i Dieci Comandamenti: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. Il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39).

Io sono il Signore Dio tuo:

- 1° Non avrai altro Dio fuori che me.
- 2° Non nominare il nome di Dio invano.
- 3° Ricordati di santificare le feste.
- 4° Onora il padre e la madre.
- 5° Non uccidere.
- 6° Non commettere atti impuri.
- 7° Non rubare.
- 8° Non dire falsa testimonianza.
- 9° Non desiderare la donna d'altri.
- 10° Non desiderare la roba d'altri.

AMERAI IL SIGNORE DIO TUO

1) IO SONO IL SIGNORE DIO TUO:

NON AVRAI ALTRO DIO FUORI CHE ME.

Credo che Dio è Padre e mi ama? Credo nella sua infinita misericordia? Mi affido a Dio mio Creatore, lo amo con tutto il mio cuore? Ho un'idea giusta di Dio? Formo la mia coscienza secondo la legge naturale illuminata dalla Sacra Scrittura e dal Magistero della Chiesa? Parlo a Dio nella preghiera? Durante il giorno rivolgo il mio pensiero al Signore per ringraziarlo, per lodarlo, per chiedergli aiuto e consolazione nelle difficoltà? **Prego** il Rosario tutti i giorni come ha chiesto la Madonna a Fatima? Mi **consacro** e mi affido a Lei?

2) NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO.

Offendo con la bestemmia il Nome Santo di Dio? Lo nomino senza rispetto? Giuro invano o, peggio, il falso chiamando come testimone Dio? La Madonna a Fatima ha chiesto la **riparazione** per i peccati: se sento bestemmiare riparo con una preghiera? Mi vergogno di mostrarmi cristiano praticante? Accetto e offro con amore a Dio le immancabili sofferenze di ogni giorno in riparazione dei peccati con i quali il Signore è offeso?

3) RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE.

La Madonna a Fatima ha chiesto la **conversione**: mi riconosco peccatore? Chiedo perdono a Dio dei miei peccati nel Sacramento della Riconciliazione? Il Signore è il primo servito nella mia vita? Partecipo ogni domenica e festa alla Santa Messa? Sono distratto e superficiale durante la Santa Messa? Ricevo la Santa Comunione in grazia di Dio? Dico grazie a Gesù che si dona a me nel sacramento dell'Eucari-



ristia *Pane vivo disceso dal cielo*? Santifico la Domenica evitando lavori non necessari? Nei giorni di festa dedico tempo, attenzione e amore alla mia famiglia?

AMERAI IL PROSSIMO TUO

4) ONORA IL PADRE E LA MADRE.

Rispetto e amo papà e mamma, familiari e insegnanti? Sono loro riconoscente, docile e obbediente? Li sostengo e aiuto? Come genitore, curo ed educo i miei figli? Tratto con rispetto superiori e colleghi di lavoro? Se sono datore di lavoro, ho attenzione e cura per i dipendenti? Se dipendente, attendo con onestà, cura e senso di responsabilità al mio lavoro? Adempio i miei doveri di cittadino?

5) NON UCCIDERE.

Amo gli altri come me stesso? Sono attento e rispettoso verso chi è fragile e non può difendersi? Sono intollerante e prepotente? Sono collerico e impaziente? Litigo facilmente? Mi comporto da bullo? Sono ambizioso e arrivista a danno degli altri? Perdono le offese ricevute? Mantengo risentimento o rancore nel cuore? Sono pronto a riconoscere di aver sbagliato? Chiedo perdono a chi ho offeso? Rispetto la vita degli altri dalla nascita alla morte naturale? Ho procurato o consigliato l'aborto? Ho la "cultura dello scarto" reputando da eliminare la persona che non serve e non produce? Considero che anche la persona psichicamente o fisicamente meno perfetta, è dono meraviglioso di Dio?



Canto *Signore, perdona le nostre colpe, abbi pietà di noi.*

6) NON COMMITTERE ATTI IMPURI.

Con il Battesimo sono diventato figlio di Dio e lo Spirito

di Dio abita in me. E allora, consapevole di essere chiamato alla santità, mi chiedo: vivo alla presenza di Dio? Custodisco puri i miei pensieri? Profano il mio corpo compiendo azioni impure da solo o con altri? Apprezzo e accetto la bellezza di essere e rimanere uomo o donna, maschio o femmina, come Dio mi ha creato? Sviluppo i doni che ho ricevuto? Faccio discorsi maliziosi? Mi permetto letture cattive? Guardo spettacoli televisivi o navigo in siti internet scandalosi? Occupo male il mio tempo libero con divertimenti immorali?

7) **NON RUBARE.**

Chi ruba deve restituire. Rubo? Danneggio gli altri? Prendo possesso di ciò che non mi appartiene? Sono disonesto nell'uso del denaro? Sono usuraio? Amo e cerco la disonesta ricchezza a danno degli altri? Danneggio la mia famiglia giocando d'azzardo o alle slot machines? Rompo, spreco, rovino o tratto male i beni di tutti? Rispetto il creato, cioè "la casa comune"? (Papa Francesco). Sono consapevole che "il mio superfluo, se trattenuto, è rubato ai poveri"? (S. Teresa di Calcutta).



8) **NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA.**

Il mio parlare è sì quando è sì, no quando è no? Dico bugie? Mantengo la parola data? Sono sincero con me stesso e con gli altri? Parlo male degli altri? Calunnio, pettegolo, discredito gli altri? Mi vergogno di Gesù e del Vangelo? Mi impegno a raccontare e far conoscere ciò che di buono fanno gli altri? Testimonio e annuncio che "Dio è Padre e ci ama"?

9) **NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI.**

Riempio il mio cuore di Parola di Dio? Sono convinto che

solo in Gesù trovo la pace, la gioia e l'amore che cerco? Sono pronto a cacciare i desideri disonesti oppure li accarezzo e li coltivo? Sono convinto che "chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore"? Se coniugato, sono fedele al mio sposo o alla mia sposa anche se con sacrificio?

10) NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI.

Mi accontento di ciò che ho? Lo apprezzo? Sono geloso delle mie cose? Sono invidioso di ciò che hanno gli altri? Penso che ciò che possiedo mi domina e ciò che dono mi libera? Sono schiavo della ricchezza o del desiderio della ricchezza? Riconosco il bene e godo del successo e dei buoni risultati degli altri? Penso alle parole di Gesù: *Quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?*

ATTO PENITENZIALE

E ora **pentìto**, presentati al sacerdote per l'**accusa** dei peccati per ricevere l'**assoluzione e il perdono**. Rinato alla **grazia**, fa' la **penitenza** proposta dal sacerdote e **proponi** di cambiare vita.

IL SACRAMENTO DEL PERDONO DI DIO

Nel Sacramento del Perdono Dio mostra la via della conversione a Lui, e invita a sperimentare di nuovo la sua vicinanza. È un perdono che può essere ottenuto iniziando, anzitutto, a vivere la carità. Lo ricorda anche l'apostolo Pietro quando scrive che «L'amore copre una moltitudine di peccati» (1 Pt 4,8). Solo Dio perdona i peccati, ma chiede anche a noi di essere pronti al perdono verso gli altri, così come Lui perdona i nostri: «Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Misericordia et misera, 8).

PICCOLA CATECHESI

Quando commetti il peccato, tu fai proprio come il figlio prodigo della parabola di Gesù che «partì per un paese lontano e sperperò tutti i suoi beni in una vita dissoluta». Il peccato è la lontananza da Dio. Ma c'è la Madonna che ti cerca, come «la madre di famiglia che ha smarrita una moneta e la ricerca con cura finché l'abbia trovata» e ti dice: «Torna a casa, figlio». E tu? Come il figlio prodigo dirai allora questo commovente atto di dolore:

Padre, ho peccato

Abbà, babbo, ho adorato me stesso,

contro il cielo

ho fatto del male a tutti i miei fratelli,

e contro di te

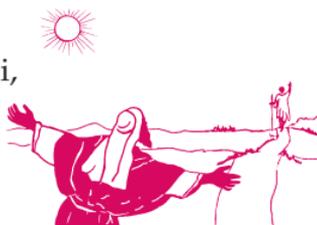
ho addolorato e offeso te, babbo;

non sono più degno

non merito neanche più

di essere chiamato tuo figlio

di tornare a casa e di ricevere un bacio da te.



Con Maria, Mamma nostra, tutto diventa semplice e nella pace. Con la sua dolcezza e umiltà di madre, Maria apre il nostro cuore alla luce divina dello Spirito Santo che ci fa conoscere le nostre colpe. Madre di misericordia, ella ci dà la fiduciosa confidenza dei bimbi che si sentono così amati da poter confessare le proprie colpe. Ella ci insegna a rimanere nella gioia dei peccatori perdonati.

Canto **VESTITELO DA RE**

DO FA SOL DO DO FA

Il Pa - dre dis - se: "Ve - sti - te - lo da re: l'a - nel - lo al di - to e i san - da - li ai suoi

DO RE SOL DO SOL DO

pie - di. Su ban - chet - tia - mo, fac - cia - mo fe - sta, fac - cia - mo fe - sta".

LA MADRE DELLA MISERICORDIA



«Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù».

(Misericordiae Vultus 24)

SALVE, REGINA

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!*

A GESÙ PER MARIA